




INDICE

1. Premessa
2. Finalità e obiettivi
3. Modifiche al Progetto di Variante Adottato
 - 3.1 *Valutazione Ambientale Strategica*
 - 3.2 *Osservazioni Accolte dal C.C.*
 - 3.2.1 *Osservazione n. 3*
 - 3.2.2 *Osservazione n. 11*
 - 3.2.3 *Osservazione n. 14*
 - 3.3 *Conferenza dei Servizi*
 - 3.4 *Modifiche minori*
4. Riepilogo modifiche apportate alla Variante adottata
 - 4.1 *Norme Tecniche di Attuazione*
 - 4.2 *Elaborati grafici*
5. Area d'Intervento: dati dimensionali
6. Tabelle riepilogative

	<p align="center">COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE</p> <hr/> <p align="center">VARIANTE GENERALE</p>	<p align="center">RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE -</p> <p align="right">Pagina 2 di 23</p>
---	--	--

1. Premessa

La presente Variante Generale al vigente Piano del Demanio Marittimo Comunale (PDMC) è stata predisposta in esecuzione dell'incarico professionale assegnato con determinazioni del Dirigente del VII (ora V) Settore - Urbanistica: n.58 del 21.12.2007; nn. 31-32 del 12.06.2008 e n.1 del 17.01.2014.

La "Variante al PDMC" è stata adottata con deliberazione di CC. n. 4 del 21.01.2011, previa acquisizione del parere del Genio Civile Regionale di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L. 64/74) prot. RA 249181 del 23.12.2010.

Sono state formulate, in totale, n.14 osservazioni alla "Variante al PDMC" adottata, di cui n. 11 pervenute nel periodo di pubblicazione e n.3 oltre il termine di legge, tutte controdedotte dal Progettista e dal Consulente Legale (Progettisti) nonché dall'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Urbanistica.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- avviata a seguito del conferimento di incarico professionale, det. 5° Settore Urbanistica n. 176 del 23.10.2013;
- proseguita con la pubblicazione - sul BURA ordinario n. 4 del 28-01-2015, sul sito istituzionale del Comune di Vasto ed all'Albo Pretorio - dell'avviso di deposito della proposta di Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e Valutazione di Incidenza Ambientale, ricompresa nel procedimento della VAS come stabilito dal testo Unico Ambiente (art. 10 D.Lgs 152/06 e ss.mm.), presso le sedi istituzionali - Comunali, Provinciali e Regionali - preposte;

si è conclusa con il parere motivato dell'Autorità competente prot. 18390 del 24.04.2015.

Il Consiglio Comunale di Vasto, nella seduta del 7.8.2015 ha esaminato e messo ai voti tutte le osservazioni pervenute, avendo preliminarmente dichiarato ricevibili anche quelle presentate oltre i termini. Con la medesima deliberazione di CC., la n. 63 dello stesso giorno, sono state parzialmente accolte n. 3 osservazioni, per un totale di 7 proposte di modifica del PDMC, quattro di carattere generale e tre relative a specifiche situazioni puntuali.

La Conferenza dei Servizi del 23.11.2015, convocata per acquisire pareri, nulla



osta e atti di assenso comunque denominati, previsti dalle leggi in vigore per la tutela degli interessi pubblici curati da altre autorità, è arrivata ad una determinazione conclusiva favorevole, sia pure con indicazioni, prescrizioni, condizioni - principalmente espresse da Provincia, Soprintendenza e Capitaneria di Porto - puntualmente controdedotte dall'Ufficio Tecnico Urbanistico Comunale.


2. Finalità e obiettivi

L'esito dell'iter tecnico-amministrativo, brevemente riassunto in premessa, che la Variante Generale al vigente Piano del Demanio Marittimo Comunale ha percorso -dalla sua adozione con deliberazione di C.C. alla conclusiva Conferenza dei Servizi- ha sostanzialmente confermato la "solidità" dell'impianto normativo e l'apprezzamento da parte dei soggetti interessati (cittadini, imprenditori, organizzazioni di categoria, associazioni ambientaliste) dell'idea progettuale" che sta alla base della proposta di Variante presentata.

I Progettisti, gli Uffici e l'Amministrazione comunali - confermando quanto espresso nella Relazione Generale di Progetto circa la partecipazione di tutti gli attori (sociali ed economici) al processo deliberativo dei tratti generali del PDMC - hanno raccolto, esaminato e discusso tutti gli apporti pervenuti durante il suddetto iter, accogliendo quelli ritenuti migliorativi della Variante adottata.

La presente relazione ha lo scopo di evidenziare le modifiche, sia della norma tecnica che degli elaborati grafici, introdotte dalle Determinazioni del C.C o dell'Amministrazione, in merito a: VAS/VINCA, Osservazioni, Pareri.

Finalità e obiettivi del progetto di Variante del PDMC vigente rimangono esattamente quelli descritti nella già citata Relazione Generale di Piano - di cui la presente rappresenta soltanto un'integrazione - non essendo stati minimamente interessati da considerazioni, critiche e/o richieste ed essendo rimasti più che attuali, nonostante gli anni trascorsi.

	COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE <hr/> VARIANTE GENERALE	RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE - Pagina 4 di 23
---	--	---

3. Modifiche al Progetto di Variante Adottato

Come previsto dalla procedura di approvazione, il progetto di Variante del PDMC adottato in C.C. può essere emendato dal Consiglio stesso a seguito di: indicazioni, prescrizioni derivanti dalla VAS; osservazioni formulate nei termini di legge da cittadini e/o associazioni; indicazioni, prescrizioni, condizioni espresse dagli Enti in Conferenza dei Servizi e fatte proprie dall'Amministrazione Comunale.

Le modifiche da apportare al progetto di variante adottato in C.C. sono di seguito riportate e descritte. Per facilitare la comprensione delle scelte effettuate e rendere più schematica e trasparente la trattazione, sono state esaminate, unitamente alle istanze che le hanno generate, seguendo il medesimo ordine "cronologico" di presentazione.

3.1 Valutazione Ambientale Strategica

Il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso dalla Regione Abruzzo - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali in data 3 Febbraio 2014, Prot. n. 525/14, mette in evidenza l'opportunità di escludere dalla pianificazione del PDMC la porzione del SIC 108 "Punta Aderci - Punta della Penna" localizzata a Sud dell'area portuale di Vasto. L'Amministrazione ha accolto tale istanza, dando mandato di apportare la modifica richiesta. I Progettisti (pur sottolineando che le previsioni della Variante di Piano per la suddetta area, dichiaratamente valide solo nelle more della predisposizione del Piano di gestione del SIC IT7140108 "Punta Aderci-Punta della Penna", non solo erano esclusivamente conservative e volte alla tutela pressoché integrale della stessa ma risolvevano il problema, che si creerà dopo l'approvazione definitiva della Variante stessa, della gestione delle tre concessioni esistenti in area SIC) propongono:

la modifica dell'**Art.2 (Area di Intervento), comma 1 delle NTA** come di seguito riportato:



1. L'Area di intervento (AI) del presente PDMC, indicata negli Elaborati cartografici allegati, è circoscritta alla parte del litorale marittimo comunale compresa tra il confine sud del **SIC IT7140108 "Punta Aderci - Punta della Penna"** ed il confine nord del SIC IT7140109 "Marina di Vasto".

e l'inserimento del nuovo punto 1.2 tra gli esistenti 1.1 e 1.2 (che diventa 1.3):

- 1.2 *Il litorale marittimo fra il confine sud dell'area portuale ed il confine nord dell'A.I. è ricompreso nel SIC IT7140108 "Punta Aderci - Punta della Penna" e sarà disciplinato dal relativo Piano di gestione.*


Le **tabelle riassuntive** allegate, conseguentemente, subiscono delle variazioni anche se nel calcolo delle percentuali di spiaggia libera/in concessione si era già tenuto conto della presenza del SIC, escludendone l'area dai relativi conteggi, come successivamente richiesto nel citato Rapporto Preliminare della Regione.

Altrettanto conseguentemente sono state modificate tutte le planimetrie di Piano in cui compare l'A.I. nella sua interezza o il SIC 108 e precisamente le **Tavole di Progetto nn. 1, 5.1, 6, 7 e 9.**

Nella parte di A.I. stralciata erano previste una UG destinata alla Piccola Pesca ed una UG per il Libero Alaggio, entrambe ubicate in Zona di Riqualficazione e Tutela Ambientale (Foce Torrente Lebba), nonché ben otto possibili travocchi da ricostruire. Si è dovuto, pertanto, cambiare il numero delle UG destinate alla Piccola Pesca ed al Libero Alaggio indicato nelle **NTA all'Articolo 12 (Utilizzazione della Zona Speciale)**, di cui le prime righe dei **commi 4 e 5** diventano:

4. *La Sottozona speciale "Alaggio barche" comprende n. **6** UG, individuate...*
5. *La Sottozona destinata ad attività di piccola pesca è costituita da n. **11** UG che...*

Il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza Ambientale, ricompresi nel procedimento della Valutazione Ambientale Strategica, non hanno evidenziato criticità ambientali o influenze negative sull'ambiente, e in particolare sui S.I.C. limitrofi, causate dalle previsioni di piano. Hanno, al contrario,

	COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE <hr/> VARIANTE GENERALE	RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE - Pagina 6 di 23
---	--	---

riconosciuto ed apprezzato la validità e la "sostenibilità ambientale" delle scelte effettuate condividendo appieno finalità, obiettivi e criteri della Variante di Piano, dichiarandola decisamente migliorativa rispetto al Piano vigente e limitandosi a consigliare cautela e vigilanza in fase applicativa. La Sintesi non Tecnica ha posto l'accento sulla necessità di un Sistema di Monitoraggio efficace, individuando il Comune come soggetto attuatore, cosa che comporta la modifica dell'**Art.29 delle NTA**, con l'introduzione di un terzo punto:


3. *L'Amministrazione Comunale di Vasto è responsabile della strutturazione ed implementazione di un Piano di Monitoraggio, parte integrante della VAS, per la valutazione, nel tempo, degli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione delle previsioni della Variante di Piano. Il reperimento, l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati dovranno seguire le modalità indicate nel documento Sintesi non Tecnica.*

3.2 Osservazioni Accolte dal C.C.

Preso atto delle decisioni del Consiglio Comunale in merito alle Osservazioni presentate da cittadini ed associazioni e considerato che, in alcuni casi, le stesse decisioni si sono discostate radicalmente da quanto consigliato dal Progettista, dal Consulente Legale e dall'Ufficio Tecnico Comunale, V Settore-Urbanistica, è stata necessaria un'attenta riflessione per riuscire ad ottemperare a quanto deliberato senza, nel contempo, stravolgere l'impianto tecnico-normativo e le previsioni della Variante di Piano. Nel seguito saranno illustrati e motivati gli adeguamenti risultanti.

Le Osservazioni presentate sono state quattordici in totale, numerate progressivamente secondo l'ordine cronologico di arrivo, le ultime tre delle quali pervenute oltre il termine stabilito.

Come richiamato in premessa, l'Assemblea Comunale ha deliberato, in primis, di esaminare, discutere e votare anche quelle pervenute "fuori tempo". Il Consiglio Comunale di Vasto, poi, con la stessa deliberazione n. 63 del 7.8.2015, ha parzialmente accolto n. 3 osservazioni, per un totale di 7 proposte di modifica del PDMC, quattro di carattere generale e tre relative a specifiche situazioni puntuali. Nel seguito si tratterà soltanto delle osservazioni accolte e delle conseguenti

	COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE <hr/> VARIANTE GENERALE	RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE - Pagina 7 di 23
---	--	---

modifiche alla Variante di Piano, rimandando alla lettura della delibera citata e dei suoi allegati per ulteriori dettagli.

3.2.1 Osservazione n. 3

La prima osservazione parzialmente accolta è, come si evince dalla tabella, quella a cui è stato attribuito il n. 3, articolata in n. 8 osservazioni distinte (numerata da 3.1 a 3.8), quattro di carattere generale e quattro specifiche, cioè riferite a singole concessioni. Di seguito saranno illustrate - lo si ribadisce - solo quelle ritenute, dalla maggioranza dei C.C., meritevoli di approvazione.

3.2 **"Demo-Ricostruzione"** - Richiesta: <<Stralciare il secondo periodo del comma 14 dell'Art.17 delle NTA>>

Il C.C. ha recepito la richiesta come da proposta dell'Ufficio Urbanistica e dei Progettisti, di conseguenza, il **comma 14 dell'Art. 17 delle NTA** diventa:

14. L'esistente, legittimamente realizzato o condonato, è fatto salvo. Le prescrizioni dei commi precedenti si applicano nelle ipotesi di interventi di ristrutturazione o di demolizione e ricostruzione dell'esistente salvo che gli interventi stessi prevedano l'utilizzazione di materiali eco-compatibili e/o progetti di bio-architettura e nel rispetto della "medesima sagoma dell'edificio preesistente" come stabilito dal DPR 380/2001 nel testo in vigore art. 3 comma d) "ristrutturazione edilizia".

3.4 **"Nuova Concessione E"** - Richiesta: <<Prevedere e/o specificare l'area destinata ai servizi di alaggio barche e noleggio natanti>>

Il C.C. ha recepito la richiesta come da proposta dell'Ufficio Urbanistica e dei Progettisti, cioè riservando una fascia, di 10,0 m dalla Linea di Battigia per tutto il fronte, esclusivamente ai servizi di alaggio barche e noleggio natanti e imbarcazioni. E' stata modificata, di conseguenza, la **Tav. 5.2 Schede di Progetto** sulla quale è ora riportata la suddetta prescrizione.



3.5 "Nuova Concessione G" – Richiesta: <<Aumentare il fronte mare da 20,0 m a 25,0 m o quanto ammissibile>>

L'istanza, resa possibile dalla possibilità di non confermare l'UG della Piccola Pesca, inizialmente prevista al confine meridionale dell'A.I. poi, invece, inclusa nell'adiacente SIC 109, è stata accolta nonostante il parere contrario dell'Ufficio Urbanistica. La fascia di 5.0 m destinata alla UG della Piccola Pesca, infatti, era stata valutata come elemento di positività nei riguardi del SIC "Marina di Vasto" nella Valutazione d'Incidenza e l'Ufficio avrebbe preferito mantenerla, per intero, quale zona di transizione-protezione verso l'area protetta come, d'altra parte, nelle intenzioni dei progettisti.

Considerando che la Nuova Concessione "G" è oggetto di un'altra osservazione accolta, che ne amplia la superficie, e volendo coniugare la necessità di rispettare la decisione del C.C. (accoglimento della richiesta sopra testualmente riportata nel *virgolettato*) con le esigenze pianificatorie/progettuali di Ufficio e Progettisti, si propone di portare il fronte della NC "G" da 20,0 m a 23,0 m traslando, nel contempo, il Corridoio di Libero Transito (CLT) di 5,0 m verso Sud. I residui 2,0 m sono destinati ad ampliare il CLT allo scopo, da una parte, di eliminare la promiscuità di utilizzo da parte di persone e mezzi che era stata accettata solo per mancanza di spazio e, dall'altra, creare un minimo di separazione piantumata con il SIC confinante. Come visibile dallo stralcio planimetrico inserito nella **Tav. 5.2 Schede di Progetto** modificata, nella nuova disposizione la passerella per le persone con disabilità, con discesa e piazzola in acqua, è completamente separata e indipendente dalla restante parte del CLT (quindi molto più sicura e confortevole). Parte che può pertanto essere utilizzata anche per il trasporto ed il varo di natanti o per il passaggio di mezzi di soccorso e manutenzione. Proprio per questa eventualità è apparsa indispensabile l'interposizione di uno schermo "verde", sia pure di minime dimensioni, di separazione dalla pista ciclabile e dal SIC.



Sono state modificate, dunque, la **Tav. 5.2 Schede di Progetto**, e tutte le planimetrie di Piano in cui è rappresentata la Nuova Concessione "G", in particolare: le **Tavole di Progetto nn. 5.1, 6, 7 e 9**. Da queste è stata anche stralciata l'UG destinata alla Piccola Pesca, per cui nell'**Articolo 12 (Utilizzazione della Zona Speciale)**, la prima riga del **comma 5** diventa (considerata anche la modifica già apportata al paragrafo 3.1):

*5. La Sottozona destinata ad attività di piccola pesca è costituita da **n. 10 UG** che...*

E' stato anche integrato, con la frase evidenziata, il testo del **comma 4 dell'Art. 8** che è diventato:

*4. I Corridoi di Libero Transito (CLT) hanno una dimensione minima di 5 metri e sono destinati a garantire il libero accesso al mare di tutti gli individui nonché il transito dei mezzi di soccorso, manutenzione e, ove espressamente autorizzato ed **indicato, di quelli adibiti al varo natanti**. Essi, pertanto, non possono essere invasi e vengono definiti mediante l'apposizione di insegne e paletti in legno che, rispettando le norme di sicurezza, ne individuano i confini.*

- 3.6 **"Aree attrezzate per gioco, sport e svago"** – Premessa: <<Le aree individuate con sport-gioco-svago, risultano come una ripetizione di quelle già previste come aree eventi e area sociale sottraendo spiaggia alla libera fruizione e/o alle concessioni previste, che potrebbero meglio distribuire gli spazi organizzati>>. Richiesta: <<Eliminazione o riduzione di tali aree>>

L'accoglimento, da parte del C.C., dell'osservazione integralmente riportata nel virgolettato - in netto contrasto con il parere dei Progettisti e dell'Ufficio Tecnico, che l'avevano giudicata assolutamente non accoglibile - comporta l'insorgere di problematiche di non facile soluzione, complicate dalla condizione, posta dallo stesso C.C., di mantenere per le aree interessate la destinazione d'uso di progetto.



COMUNE DEL VASTO
(Provincia di Chieti)
**PIANO DEL DEMANIO
MARITTIMO COMUNALE**

VARIANTE GENERALE

**RELAZIONE GENERALE
- INTEGRAZIONE -**

Pagina 10 di 23

In primis la formula adottata, sia per l'istanza che per l'accoglimento, è molto ambigua. Deliberare, infatti, di *accogliere* (genericamente) *la richiesta con la condizione di conservare la destinazione d'uso (gioco, sport e svago)*, senza altre indicazioni, non comporta automaticamente la "restituzione" *alla libera fruizione* delle aree coinvolte né l'assegnazione delle stesse alle concessioni limitrofe, nuove o esistenti, *che potrebbero meglio distribuire gli spazi organizzati*.

Giova ricordare che l'impianto normativo adottato prevede che la Sottozona "Aree attrezzate per gioco, sport e svago" – che, ad essere precisi, non è affatto una ripetizione di quelle denominate "Area sociale" ed "Area Eventi", né per finalità e tipologia di utenza né per dimensioni degli spazi coinvolti - sia di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale (come l'intera ZS) che potrà occuparsene direttamente o assegnare in gestione le aree (secondo i criteri di cui riterrà di dotarsi mediante appositi Atti Tecnico-Amministrativi), eventualmente dando priorità ai concessionari confinanti ovvero a raggruppamenti di essi o, ancora, alla migliore idea progettuale, comunque conservando la possibilità di continuare a pianificare l'uso, attuale e futuro, delle relative aree, garantendo che rimangano sempre di pubblica e libera fruizione, conservando la destinazione d'uso progettualmente stabilita. Sia in sede di V.A.S. che di V.Inc.A., inoltre, è stata positivamente valutata la presenza di tali aree pubbliche, "attrezzate a verde", che diminuiscono la pressione delle concessioni balneari e di quelle commerciali, dando respiro ad un lungomare altrimenti "asfittico", e contribuiscono a dare equilibrio ad un sistema sbilanciato sull'occupazione intensiva degli spazi, almeno nel tratto di costa in esame. Equilibrio che verrebbe certamente meno con la soppressione della Sottozona "Aree attrezzate per gioco, sport e svago" e l'annessione delle relative aree alle antistanti concessioni, che risulterebbero evidentemente sproporzionate e poco funzionali, dato che in questa zona la profondità media del litorale è di 150 metri e le concessioni citate hanno un "fronte mare" di 20-25 metri.



COMUNE DEL VASTO
(Provincia di Chieti)
**PIANO DEL DEMANIO
MARITTIMO COMUNALE**

VARIANTE GENERALE

**RELAZIONE GENERALE
- INTEGRAZIONE -**

Pagina 11 di 23

Eppure è proprio ciò che si evince dalla lettura non tanto della citata Delibera di Consiglio Comunale di Vasto, n. 63 del 7.8.2015, quanto della trascrizione della relativa discussione in Aula, probabilmente fuorviata dall'errata interpretazione della destinazione d'uso della sottozona che, si ribadisce, non è la stessa di "Area sociale" ed "Area Eventi". La maggioranza dei Consiglieri vorrebbe, quindi, ampliare le Concessioni Demaniali ad Uso Turistico-Ricreativo, assegnandogli nuove superfici che, però, devono mantenere lo status di aree pubbliche, aperte alla libera fruizione da parte di chiunque, riservate al gioco, allo sport, allo svago. Cose in evidente contraddizione.

Concludendo, sulla scorta di quanto fin ora detto, si ritiene possibile ottemperare alla deliberazione del C.C. - nel contestuale rispetto sia dell'accoglimento dell'istanza (*Eliminazione o riduzione di tali aree*) che della condizione posta (*Conservazione della destinazione d'uso*) - solo operando una riduzione delle aree ricadenti nella Sottozona "Aree attrezzate per gioco, sport e svago" ma non la cassazione dell'intera Sottozona. Quest'ultima operazione richiederebbe, infatti, una completa ed approfondita rivisitazione dell'intero tratto di litorale interessato, dal Fosso Marino al confine sud dell'Area d'Intervento (Pista ciclabile e SIC 109 "Marina di Vasto"), con lo studio ed introduzione di altri elementi compensativi, ambientali, paesaggistici, funzionali.

Nell'attesa di tale rivisitazione, si porta all'approvazione definitiva la soluzione che comporta la riduzione della profondità, da **60** a **40** metri, delle due aree più a Sud delle tre che compongono la Sottozona "Aree attrezzate per gioco, sport e svago", le quali così si uniformano alla terza, ricadente nel "Polo Nautico". Contemporaneamente aumenta la profondità della Nuova Concessione "G", che passa da **85,0** m a **105,0** m e si crea la stessa possibilità di ampliamento (20 metri di profondità) per la Concessione Esistente "38".

Sono state modificate, pertanto, le **Tavole di Progetto nn. 5.1, 5.2, 6, 7 e 9** ovvero sia tutte le planimetrie di Piano in cui sono rappresentate la

	<p style="text-align: center;">COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE</p> <hr/> <p style="text-align: center;">VARIANTE GENERALE</p>	<p style="text-align: center;">RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE -</p> <p style="text-align: right;">Pagina 12 di 23</p>
---	--	---

Sottozona "Aree attrezzate per gioco, sport e svago" e la Nuova Concessione "G".

3.8 "Aree destinata alla Piccola Pesca" – Richiesta: <<Laddove è possibile e nel rispetto delle normative vigenti, prevedere la possibilità di nuove aree per la piccola pesca, soprattutto nella zona della scogliera>>

Pur essendo le motivazioni dei proponenti (*caratterizzazione turistico-naturalistica e salvaguardia delle cultura tradizionale*) pienamente condivise da Progettisti, Ufficio Tecnico e Amministrazione, non è al momento possibile assecondare la volontà del Consiglio Comunale, espressa con il voto del 7.8.2015, di accogliere la suddetta osservazione.

La Capitaneria di Porto, infatti, più volte negli ultimi anni si è spesa per la soppressione della maggior parte degli approdi per la piccola pesca esistenti, disseminati lungo la costa - ritenendo più idonea e sicura la concentrazione degli attuali utenti in un solo punto del litorale - fino a ribadirlo nella Conferenza dei Servizi del 23.11.2015, per voce del nuovo Comandante, Tenente di Vascello Cosimo Rotolo. In questa sede - anche grazie al confronto dialettico sostenuto, nei diversi incontri, da Progettisti ed Uffici Comunali - i punti di approdo ammessi dalla stessa Capitaneria nel litorale comunale, sono passati da uno a tre.

La Variante adottata al PDMC prevede una Sottozona destinata ad attività di piccola pesca costituita da n. 12 UG distribuite lungo la costa, sostanzialmente nelle ubicazioni storicamente occupate dai pescatori, che si riducono a dieci nella Variante in approvazione per effetto degli emendamenti sopra analizzati (le due UG "mancanti" sono, adesso, nei SIC adiacenti all'A.I., una a Nord e l'altra a Sud).

Tutto ciò considerato: il divario tra le esigenze/scelte pianificatorie e le attese della Capitaneria di Porto è tale che non si ritiene possibile aggravarlo ulteriormente con la previsione di altri punti della costa dedicati alle attività di piccola pesca.



Se si aggiunge che la richiesta fa esplicito riferimento alla scogliera - che la Variante classifica "Area Fragile" - e che nella stessa Variante, con grande difficoltà, particolari accortezze ed il rispetto di un delicato equilibrio, si era riusciti a confermare le postazioni "storicamente" occupate dai pescatori senza che VAS e VInCA le reputassero negative per l'ambiente e per il SIC limitrofo, risulta chiara l'impossibilità di dare immediato seguito progettuale alla decisione dei Consiglieri in merito all'osservazione in discussione.

Questa come altre istanze potranno essere prese in considerazione nella successiva fase di adeguamento del PDMC alle disposizioni dettate dal vigente PDM regionale. Fase che, in ottemperanza alla richiesta della Regione, Ufficio Demanio Marittimo, contenuta nel parere inviato in data 20 Novembre 2011 per la Conferenza dei Servizi conclusiva, dovrà essere avviata subito dopo l'approvazione della Variante in C.C..

In occasione di tale "rivisitazione" del PDMC, si dovrà prendere attentamente in esame la proposta-prescrizione della Capitaneria di Porto e, di concerto con essa, elaborare una soluzione definitiva che tenga conto anche della volontà espressa dal C.C. con la citata Deliberazione n. 63 del 7.8.2015.

Fino ad allora la Sottozona destinata ad attività di piccola pesca sarà costituita da n. 10 UG che il Comune potrà, o meno, assegnare.

3.2.2 Osservazione n. 11

11.2 **"Rischio erosione della costa"** - Richiesta: <<Creazione, nella parte di costa costituita prevalentemente da scogliera e, nello specifico, nel tratto antistante la mia proprietà, di una zona di salvaguardia dal rischio di erosione con programmazione di interventi di difesa, anche in mare, in concerto con tutti gli Enti preposti, provinciali, regionali e statali>>



COMUNE DEL VASTO
(Provincia di Chieti)
**PIANO DEL DEMANIO
MARITTIMO COMUNALE**

VARIANTE GENERALE

**RELAZIONE GENERALE
- INTEGRAZIONE -**


Pagina 14 di 23

Nell'ambito dell'AI sono diversi i tratti di litorale che - indipendentemente dalla Zona di appartenenza e dall'essere ricompresi o meno nell'elenco delle aree soggette a rischio secondo la classificazione di cui all'articolo 2, comma 3 del PDM Regionale e relativa Cartografia - si trovano nelle condizioni di quello segnalato dal promotore dell'osservazione ossia *che, negli ultimi anni, hanno subito un sensibile arretramento della linea di costa*, cosa ben evidenziata dagli elaborati grafici della Variante di Piano, realizzati su base aerofotogrammetrica georeferenziata.

Quando, infatti, dopo aver constatato la presenza, nel PDMC vigente, di numerose incongruenze e discordanze planimetriche, specie in rapporto alla cartografia S.I.D. (Sistema Informativo del Demanio), si è sostituita tutta la cartografia di base con aerofotogrammetrie molto più recenti e, soprattutto, georeferenziate, sono chiaramente emerse varie "anomalie" - alcune "sanate" dalla Variante di Piano, altre che rimarranno tali anche dopo l'approvazione della stessa (ad esempio alcune sovrapposizioni tra concessioni limitrofe) - ma anche importanti evidenze. Tra queste il netto arretramento della linea di costa, in alcuni tratti della stessa, tale da comportare, in zone ben localizzate del litorale, addirittura la scomparsa della fascia demaniale, con lo "sconfinamento" del mare nei terreni privati. L'esame comparato delle cartografie degli ultimi dieci anni ha poi confermato che il fenomeno è in rapida evoluzione.

In ottemperanza alla già citata decisione del C.C. di accogliere questa parte dell'osservazione n.11, si istituiscono le "Aree di Salvaguardia dall'Erosione" (ASE) - da contrassegnare sulle planimetrie con apposita simbologia - al fine di individuare dei tratti di litorale, indipendentemente dalla Zona di appartenenza, sui quali prioritariamente concentrare l'attenzione: studiando, tenendo sotto controllo e, infine, avviando azioni di contrasto al fenomeno erosivo, di concerto con gli Enti Sovraordinati preposti - in particolare la Regione - e l'eventuale partecipazione di soggetti privati, proprietari dei terreni interessati dal fenomeno stesso,.

Pertanto all'**Art.2 (Area di Intervento)** delle **NTA** viene inserito, tra il

	COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE <hr/> VARIANTE GENERALE	RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE - Pagina 15 di 23
---	--	--

3 ed il 4, il **comma** che segue:

4. I tratti di litorale marittimo compreso nell'AI, identificati come "Aree di Salvaguardia dall'Erosione" (ASE), sono tutti quelli che, negli ultimi anni, hanno subito un sensibile arretramento della linea di costa, indipendentemente dalla classificazione di cui al comma precedente. Le ASE avranno priorità assoluta, rispetto al resto del litorale, nello studio approfondito dei fenomeni erosivi in atto e delle relative contromisure da adottare, di concerto con gli Enti Sovraordinati preposti ed eventuali soggetti privati, proprietari di terreni interessati dai fenomeni stessi. Le risultanze del suddetto studio potranno comportare la richiesta di modifica della classificazione dell'articolo 2, comma 3 del PDM e relativa Cartografia.


Su tutte le **planimetrie di progetto**, le ASE sono state contrassegnate con apposita simbologia, riportata poi nelle relative legende.

3.2.3 Osservazione n. 14

"Barriere architettoniche" - Richiesta: <<Precisare, in conformità al PDMR, l'esclusione delle Superfici da destinare all'abbattimento delle barriere architettoniche dal computo delle Superfici Coperte>>

L'osservazione in quanto tale non sarebbe stata accoglibile, dal momento che è stata formulata abbondantemente fuori termine, ma la richiesta è lecita tanto che gli stessi progettisti, d'accordo con l'Amministrazione e gli Uffici competenti, avevano da tempo preparato una modifica in tal senso. La decisione del C.C. di discutere e votare anche le osservazioni pervenute fuori tempo ha reso possibile la modifica dell'**Art. 16** delle **NTA** con l'inserimento nella definizione di (SC) del seguente penultimo capoverso (prima della parola "Qualsiasi"):

"Non contribuiscono a determinare la SC le superfici aggiuntive necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche, le superfici aggiuntive dei servizi igienici regolamentari, le passerelle

	<p style="text-align: center;">COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE</p> <hr/> <p style="text-align: center;">VARIANTE GENERALE</p>	<p style="text-align: center;">RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE -</p> <p style="text-align: right;">Pagina 16 di 23</p>
---	--	---

aggiuntive per l'accesso ai servizi e alle strutture, limitatamente al dimensionamento minimo richiesto dalla normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche."

e nella definizione di (SP), dopo la parola "disabili", del seguente periodo:

"limitatamente al dimensionamento minimo richiesto dalla normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche"

nonché dell'**Art. 17** delle **NTA** con l'inserimento al **comma 13**, dopo la parola "disabili", dello stesso periodo già inserito nella precedente definizione:

"limitatamente al dimensionamento minimo richiesto dalla normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche".

3.3 Conferenza dei Servizi

La Conferenza dei Servizi tenutasi il 23 Novembre 2015 - allo scopo di acquisire i pareri, nulla osta e atti di assenso previsti dalle norme in vigore, da parte di altre autorità competenti - si è conclusa positivamente sia pure con indicazioni, prescrizioni, condizioni poste da alcuni Enti, in particolare Provincia di Chieti, Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici, Capitaneria di Porto.

La Variante del PDMC in approvazione non ha subito variazioni dovute alla Conferenza stessa in quanto, come già accennato in premessa, l'Ufficio Tecnico Urbanistico Comunale ha controdedotto le suddette disposizioni ed ha, unitamente al sottoscritto progettista, relazionato all'Amministrazione riunita in Giunta, la cui decisione in merito è stata di escludere, al momento, ulteriori modifiche al progetto.

Si intende, però, richiamare l'attenzione su quello che si ritiene il più importante dei pareri pervenuti ossia quello della Regione Abruzzo-Ufficio Demanio Marittimo che se, da una parte, ha dato il via libera all'approvazione della Variante di Piano - sancendo *la regolarità della documentazione, il rispetto delle linee generali e dei principi del PDM regionale previgente ed attuale* ma, soprattutto, la



COMUNE DEL VASTO
(Provincia di Chieti)
**PIANO DEL DEMANIO
MARITTIMO COMUNALE**


VARIANTE GENERALE

**RELAZIONE GENERALE
- INTEGRAZIONE -**

Pagina 17 di 23

possibilità (in base all'Art.13, comma 5, del nuovo PDM) di portare a termine il procedimento approvativo ai sensi del Piano Demaniale Marittimo previgente (approvato con deliberazione del Consiglio del 29 Luglio 2004, n.141/1) - dall'altra ha stabilito che, *subito dopo la conclusione del procedimento di approvazione della Variante, dovranno essere avviate le attività di adeguamento della stessa alle disposizioni contenute nel vigente PDM regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.20/4 del 24.2.2015 (Art. 7 "Funzione dei comuni", comma 9).*

Proprio grazie a quest'ultima ingiunzione è stato possibile non riportare immediatamente nella Variante alcune osservazioni degli Enti (magari giuste ma purtroppo formulate quando l'iter tecnico-procedurale aveva raggiunto una fase davvero troppo avanzata) bensì rimandarne l'esame a dopo l'approvazione, in contemporanea alle attività di adeguamento sopra citate, avendo così la possibilità di approfondire, come merita, lo studio di quanto suggerito. Alcune proposte, infatti, sono tali da richiedere modifiche sostanziali all'impostazione del PDMC. Si pensi, ad esempio, alla richiesta della Capitaneria di Porto di ridurre a tre le aree per la piccola pesca o ai tanti, precisi e circostanziati appunti da parte della Provincia di Chieti o all'istanza, giunta da più parti, di "eliminare" la Nuova Concessione "A". Riguardo a quest'ultima proposta si precisa che il mandato progettuale non ha mai avuto come indirizzo lo spostamento o, addirittura, la soppressione della Nuova Concessione "A" (già prevista dal PDMC vigente) eppure nel progetto adottato la stessa è stata traslata verso Sud di circa 40 metri al duplice scopo di "aprire" la visuale, dal lungomare verso la scogliera, e posizionare la struttura balneare in una porzione di spiaggia leggermente più stabile nei confronti dell'erosione marina, contando anche sugli attesi effetti antierosivi dell'intervento di "Tutela Ambientale e Riquilificazione" pianificato immediatamente a Nord, in località Trave. Oggi, a distanza di oltre cinque anni dall'adozione della Variante di Piano, in assenza di ogni tipo d'intervento di tutela, la situazione è evidentemente peggiorata (ulteriore arretramento della linea di costa), consigliando di riprendere seriamente in esame l'assetto di quel tratto di litorale, come esortato dai vari Enti. In attesa che ciò avvenga o che sia portato a compimento il suddetto intervento di "Tutela Ambientale e Riquilificazione", sarebbe prudente sospendere l'emissione del bando di assegnazione della Nuova Concessione "A".

	COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE <hr/> VARIANTE GENERALE	RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE - Pagina 18 di 23
---	--	--

3.4 Modifiche minori

Per modifiche minori si intendono quelle, non sostanziali, rese necessarie per correggere eventuali refusi, piccole imprecisioni o elementi grafici di non facile interpretazione, notati o segnalati durante la fase istruttoria.

Trattandosi, come detto, di variazioni davvero ininfluenti nei riguardi della pianificazione e/o regolamentazione delle aree demaniali, come ad esempio la maggior differenziazione dei retini di due Sottozone o la migliore definizione di alcuni particolari, non sono state descritte in questa relazione.


Vale la pena soffermarsi soltanto su una precisazione riguardante la ZS e, in particolare, l'utilizzo e la gestione delle UG che la costituiscono nelle more dell'approvazione degli atti e regolamenti previsti dall'Art. 12 delle NTA. Essendo stata, infatti, da più parti segnalata l'incertezza interpretativa della simbologia e delle norme (con riferimento, ad esempio, all'Ufficio Comunale del Demanio), specie nel suddetto transitorio, si è stabilito di integrare il **comma 3 dell'Art. 12 delle NTA**, con l'inserimento della frase evidenziata:

3. L'assegnazione in uso delle Unità di Gestione comprese nella ZS avverrà secondo le modalità fissate in apposito atto amministrativo, previa approvazione degli atti e regolamenti di cui al comma 1. Nelle more della convalida degli atti richiamati, le stesse UG, qualora siano "fronte mare", potranno essere utilizzate come "Spiagge Libere" (SL), altrimenti saranno consentite le attività di cui ai punti b), d). g) del precedente Articolo 5.

nonché di semplificare la simbologia, evitando la sovrapposizione di tratteggi, a volte adottata per rappresentare quanto sopra precisato.

4. Riepilogo modifiche apportate alla Variante adottata

Nel presente paragrafo si riassumono, schematicamente, tutte le variazioni

	COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE <hr/> VARIANTE GENERALE	RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE - Pagina 19 di 23
---	--	--

apportate agli elaborati della Variante di PDMC durante l'iter procedurale successivo all'adozione. Esaminate ed illustrate, nei precedenti capitoli, in collegamento con l'osservazione che le ha generate, sono adesso riportate in maniera organica, ossia elencate per elaborato e in ordine crescente di articolo/tavola.

4.1 Norme Tecniche di Attuazione

Di seguito si elencano, in ordine crescente, gli articoli emendati delle NTA con indicazione del nuovo testo e, tra parentesi quadra, dell'origine.

Art.2 (Area di Intervento), comma 1 - cambiato come segue:

1. *L'Area di intervento (AI) del presente PDMC, indicata negli Elaborati cartografici allegati, è circoscritta alla parte del litorale marittimo comunale compresa tra il confine sud del SIC IT7140108 "Punta Aderci – Punta della Penna" ed il confine nord del SIC IT7140109 "Marina di Vasto".*

[VAS-VInCA]


aggiunti i nuovi punti:

- 1.2 *Il litorale marittimo fra il confine sud dell'area portuale ed il confine nord dell'A.I. è ricompreso nel SIC IT7140108 "Punta Aderci – Punta della Penna" e sarà disciplinato dal relativo Piano di gestione.*

[VAS-VInCA]

e

4. *I tratti di litorale marittimo compreso nell'AI, identificati come "Aree di Salvaguardia dall'Erosione" (ASE), sono tutti quelli che, negli ultimi anni, hanno subito un sensibile arretramento della linea di costa, indipendentemente dalla classificazione di cui al comma precedente. Le ASE avranno priorità assoluta, rispetto al resto del litorale, nello studio approfondito dei fenomeni erosivi in atto e delle relative contromisure da adottare, di concerto con gli Enti Sovraordinati preposti ed eventuali soggetti privati, proprietari di terreni interessati dai fenomeni stessi. Le risultanze del suddetto studio potranno comportare la richiesta di modifica della classificazione dell'articolo 2, comma 3 del PDM e relativa Cartografia. (INSERITO tra il comma 3 ed il c. 4 delle NTA adottate)*

	COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE <hr/> VARIANTE GENERALE	RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE - Pagina 20 di 23
---	--	--

Art. 8 (Utilizzazione della Zona Libera), comma 4 – diventato, con l’inserimento della frase evidenziata:

4. *I Corridoi di Libero Transito (CLT) hanno una dimensione minima di 5 metri e sono destinati a garantire il libero accesso al mare di tutti gli individui nonché il transito dei mezzi di soccorso, manutenzione e, ove espressamente autorizzato ed indicato, di quelli adibiti al varo natanti. Essi, pertanto, non possono essere invasi e vengono definiti mediante l'apposizione di insegne e paletti in legno che, rispettando le norme di sicurezza, ne individuano i confini.*

[Osservazione n. 3]

Art. 12 (Utilizzazione della Zona Speciale) -la prima riga dei **commi 4 e 5** è, nella stesura in approvazione:

4. *La Sottozona speciale "Alaggio barche" comprende n. 6 UG, individuate...*

[VAS-VInCA]

5. *La Sottozona destinata ad attività di piccola pesca è costituita da n. 10 UG che...*

[VAS-VInCA e Osservazione n. 3]

Art. 16 (Indici e parametri) - inserito, nella definizione di (SC), del seguente penultimo capoverso (prima della parola "Qualsiasi"):

"Non contribuiscono a determinare la SC le superfici aggiuntive necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche, le superfici aggiuntive dei servizi igienici regolamentari, le passerelle aggiuntive per l'accesso ai servizi e alle strutture, limitatamente al dimensionamento minimo richiesto dalla normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche." [Osservazione n. 14]

e nella definizione di (SP), dopo la parola "disabili", del seguente periodo:

"limitatamente al dimensionamento minimo richiesto dalla normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche"

[Osservazione n. 14]



Art. 17 - inserito al **comma 13**, dopo la parola "disabili", il seguente periodo:

"limitatamente al dimensionamento minimo richiesto dalla normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche".

[Osservazione n. 14]

- il **comma 14** diventa:

14. *L'esistente, legittimamente realizzato o condonato, è fatto salvo. Le prescrizioni dei commi precedenti si applicano nelle ipotesi di interventi di ristrutturazione o di demolizione e ricostruzione dell'esistente salvo che gli interventi stessi prevedano l'utilizzazione di materiali eco-compatibili e/o progetti di bio-architettura e nel rispetto della "medesima sagoma dell'edificio preesistente" come stabilito dal DPR 380/2001 nel testo in vigore art. 3 comma d) "ristrutturazione edilizia".*

[Osservazione n. 3]

Art.29 – introdotto un terzo comma:

3. *L'Amministrazione Comunale di Vasto è responsabile della strutturazione ed implementazione di un Piano di Monitoraggio, parte integrante della VAS, per la valutazione, nel tempo, degli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione delle previsioni della Variante di Piano. Il reperimento, l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati dovranno seguire le modalità indicate nel documento Sintesi non Tecnica. [VAS-VIncA]*


4.2 Elaborati grafici

Di seguito si elencano, in ordine crescente, gli elaborati grafici emendati delle NTA con indicazione delle variazioni e, tra parentesi quadra, dell'origine.

Tavole di Progetto:

n. 1 – Ridotta l'AI (stralcio SIC 108) [VAS-VIncA];

n. 5.1 - Ridotta l'AI (stralcio SIC 108) [VAS-VIncA] / Modifiche alla Nuova

	COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE <hr/> VARIANTE GENERALE	RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE - Pagina 22 di 23
---	--	--

Concessione "G" ed alle "Aree attrezzate per gioco, sport e svago" [Osservazione n. 3] / Introdotte le "Aree di Salvaguardia dall'Erosione" (ASE) [Osservazione n. 11];

n. 5.2 – Modifiche alle Nuove Concessioni "E" e "G" [Osservazione n. 3];

nn. 6, 7 e 9 - Ridotta l'AI (stralcio SIC 108) [VAS-VIncA] / Modifiche alla Nuova Concessione "G" ed alle "Aree attrezzate per gioco, sport e svago" [Osservazione n. 3] / Introdotte le "Aree di Salvaguardia dall'Erosione" (ASE) [Osservazione n. 11].


5. Area d'Intervento: dati dimensionali

I dati dimensionali indicati nella Relazione Generale, p.ti 5 e 7, della Variante di Piano adottata, per effetto delle modifiche di cui ai precedenti paragrafi, hanno perso di validità e devono essere sostituiti da quelli che seguono, fedelmente riconducibili alla Variante in adozione.

L'AI ha un'estensione lineare di costa di circa m 6.945 ed una superficie complessiva di circa mq 375.938 (effetto dello "stralcio" del SIC 108).

Il fronte mare in concessione per le attività turistico-ricreative, attuali e previste, ha una lunghezza complessiva di m 1.119, pari a circa il 16% della costa vastese in AI. Si precisa che, oltre ad aver sottratto la parte di demanio ricadente nel SIC 108, si è affinata la stima della lunghezza del fronte in concessione, ora più corretta grazie ad una più coerente valutazione delle misure delle concessioni "retrostanti" altre concessioni o spiagge libere (giostre, rimessaggi, ecc.).

La Zona per Concessioni Demaniali ad uso turistico-ricreativo (ZCD), individuata all'interno dell'AI, è costituita dalla sottozona delle concessioni esistenti, che contempla n. 36 concessioni demaniali già assegnate (n. 23 Stabilimenti Balneari e n. 6 Travocchi, oltre a n. 6 destinate ad attività turistico-ricreative diverse dalla balneazione nonché a quella assentita al Comune per servizi, legati soprattutto alla viabilità) e dalla sottozona delle nuove concessioni, n. 7 previste, da assegnare nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non

	<p align="center">COMUNE DEL VASTO (Provincia di Chieti) PIANO DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE</p> <hr/> <p align="center">VARIANTE GENERALE</p>	<p align="center">RELAZIONE GENERALE - INTEGRAZIONE -</p> <p align="right">Pagina 23 di 23</p>
---	---	--

discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento. A queste vanno sommate n. 3 possibili nuove concessioni per la ricostruzione/ristrutturazione di Travocchi esistenti, da assegnare con le medesime modalità di evidenza pubblica.

L'area complessivamente interessata dalle concessioni è dunque pari a circa mq.115.542, corrispondente a poco più del 43% delle Spiagge/Scogliere accessibili e del 30% della superficie demaniale in AI.

6. Tabelle riepilogative

Le tabelle di seguito riportate riassumono i dati qualitativi e quantitativi riguardanti l'area demaniale in A.I., le Concessioni esistenti e previste nonché le spiagge libere e le relative verifiche di legge.